

RELAZIONE RYLA 2023

Questo rapporto non parlerà tanto delle attività svolte durante i 5 giorni di Ryla 2023, ma più che altro delle emozioni soggettive che mi hanno fatto provare e di ciò che mi hanno lasciato.

Ogni relatore mi ha arricchito con qualcosa, il bagaglio che mi porterò dietro è davvero ampio grazie agli argomenti che hanno permeato numerosissimi ambiti. Ho provato stima e ammirazione per figure che ho incontrato anche per meno di un'ora. Mi sono sentito coinvolto in maniera personale più volte provando una fortissima motivazione e volontà di applicarmi in settori diversissimi tra loro. Questa già importante ispirazione si è arricchita grazie al gruppo di ragazzi e organizzatori in cui ero immerso. Il confronto dopo ogni intervento è stato di vitale importanza. Un gruppo così disomogeneo e brillante è difficile da trovare. Ogni partecipante è stato capace di dare il proprio contributo con il proprio punto di vista sempre originale rendendo il mio pensiero più completo e aperto.

Le attività di team building hanno contribuito molto a rendere questa esperienza memorabile. In particolare la gara di cucina mi ha fatto lavorare sotto pressione, obbligandomi a collaborare col mio gruppo per ottenere un risultato comune. Imparare a cooperare con un gruppo di completi sconosciuti non è stato facile, ma molto istruttivo. La soddisfazione alla conclusione di ogni lavoro è stata importante e stimolante, questo ci ha motivati a fare sempre meglio. La competizione con ogni altro gruppo è sempre stata sana, volevamo tutti vincere ma volevamo anche che ognuno desse il meglio di sé.

Spero di poter continuare a coltivare le connessioni che ho creato in quest'avventura. 5 giorni sembrano pochi, ma con alcune persone ho sviluppato un'alchimia sorprendente. Con Alessio, per esempio ma potrei farne molti altri, ogni viaggio per arrivare alle varie attività è stato prezioso, ho trovato una persona interessante e con un'empatia davvero rara. Siamo stati in grado di fare molti discorsi profondi e tanti altri divertenti come se ci conoscessimo da una vita. Un'empatia così forte l'ho ritrovata anche in Enrico Cavallini, l'organizzatore principale dell'evento. È sempre riuscito a trovare il modo di farmi sentire a mio agio. Ho conosciuto una persona interessante, disponibile, organizzata e carismatica.

Le visite all'azienda D-Orbit e al carcere di Bollate sono state due attività molto diverse tra loro ma che ritengo abbiano segnato indelebilmente la mia persona. La prima mi ha ispirato dal punto di vista lavorativo, insegnandomi che non bisogna mai smettere di credere nei propri sogni, bensì di continuare a perseguirli con passione e volontà senza la preoccupazione del fallimento. La seconda mi ha colpito dal punto di vista emotivo, insegnandomi a cercare sempre di trattare dignitosamente ogni persona qualsiasi cosa abbia fatto o creda.

Sono certo che questi 5 giorni mi aiuteranno in ambito lavorativo e interpersonale sotto molti punti di vista.

Vorrei ringraziare il Rotary club di Tradate, la sua presidente Lucia Riboldi, gli organizzatori dell'evento, ogni relatore che è intervenuto, ogni struttura che ci ha ospitati e i miei compagni di avventura per questa esperienza indimenticabile.